



COMUNE DI IOME

Provincia di Brescia

ORIGINALE

G.C.

Numero: 13

Data : 10/02/2014

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Delibera del 10/02/2014 Numero 13

OGGETTO: ADESIONE AL PROGETTO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA "LAVORO ACCESSORIO 2014"

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **dieci** del mese di **febbraio** alle ore **19:15**, nella sala delle adunanze, in seguito a convocazione ai sensi dell'art. 36, comma 2, dello Statuto Comunale si è riunita la Giunta Comunale nelle persone:

NOME	FUNZIONE	PRESENZA
FILIPPI AURELIO	Sindaco	X
ROLFI GIOVANNI	Assessore	X
VIZZA LEONARDO	Assessore	
PELI SIMONE	Assessore	
PRATI ALESSANDRO	Assessore	X

Totale presenti : 3

Totale assenti : 2

Presiede la seduta il sig. **Filippi dott. Aurelio**, in qualità di **Sindaco**.

Partecipa il **Segretario Comunale Vitali dott. Giuseppe**, che si avvale della collaborazione del personale degli uffici ai fini della redazione del seguente verbale.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che la Provincia di Brescia ha attivato la procedura relativa al ricorso ai buoni lavoro a sostegno delle fasce economiche più deboli, finalizzata:
- a garantire un'integrazione salariale per i lavoratori cassaintegrati ed i soggetti in mobilità indennizzata ed un sostegno al reddito per i disoccupati/inoccupati e quelli in mobilità non indennizzata,
- alla responsabilizzazione e valorizzazione dei lavoratori stessi (come dettagliato nell'avviso pubblico ai Comuni, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A");

- che l'intervento in questione si pone il duplice obiettivo di garantire un'integrazione economica massima di € 300,00 lordi per ogni voucher, a fronte di trenta ore di attività accessoria prestata, e di fornire al lavoratore l'occasione di rendersi utile e operoso per il proprio Comune di residenza, arricchendo il proprio bagaglio professionale e culturale attraverso le ore di formazione previste nel progetto;

- che tra i destinatari del programma rientra anche il Comune di Ome al quale la Provincia di Brescia può assegnare n. 6 voucher da € 300,00 ciascuno (fascia demografica tra 2001 e 4000 abitanti);

Considerato che, stante il periodo di particolare crisi economica ed occupazionale, l'intervento proposto dalla Provincia è da ritenersi vantaggioso e di sicuro interesse per i cittadini di Ome;

Ritenuto pertanto di aderire al programma della Provincia;

Richiamato il vigente Statuto Comunale e sue modifiche e integrazioni;

Richiamato il vigente Regolamento Comunale di contabilità e sue modifiche e integrazioni;

Visto il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario in corso;

Richiamato il Regolamento Comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi e sue modifiche e integrazioni;

Con voti favorevoli unanimi legalmente espressi,

DELIBERA

1. di aderire al Progetto "Lavoro accessorio 2014", approvato dalla Provincia di Brescia, come dettagliato nell'avviso pubblico ai Comuni, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A");

2. di dare mandato al Responsabile dei Servizi Sociali per gli adempimenti conseguenti all'adozione della presente deliberazione, compresa la massima divulgazione al progetto in questione;

3. di dare atto che sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile a norma dell'art. 49 - comma 1 T.U. D.Lgs. 267/2000;

4. di dare atto che il Segretario comunale attesta la conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, Statuto e Regolamenti;

5. di trasmettere la presente deliberazione in elenco, ai capigruppo consiliari a norma dell'art. 125 - T.U. D.Lgs. n. 267 in data 18.8.2000;

6. di dare infine atto, ai sensi dell'art. 3 della legge 241/90 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale - sezione di Brescia, al quale è possibile rappresentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio.

Indi su proposta del Sindaco, previa apposita separata votazione palese ed unanime,

DELIBERA

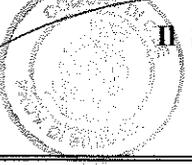
di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - T.U. D.Lgs. 267 in data 18.8.2000 e dell'art. 36 - X° comma del vigente Statuto Comunale, stante l'urgenza.

Il verbale è stato letto, firmato e sottoscritto ai sensi dell'art. 36, comma 9, dello Statuto Comunale.

Il Sindaco
Filippi dott. Aurelio



Il Segretario Comunale
Vitali dott. Giuseppe



QUESTA DELIBERA:

E' stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio per 15 gg. Consecutivi (art. 124 T.U 18/08/2000, N. 267) N° cronologico: _____ APOL.

Viene comunicata in data odierna ai Capigruppo Consiliari art. 125 del T.U: D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Ome, addì

Il Segretario Comunale
Vitali dott. Giuseppe



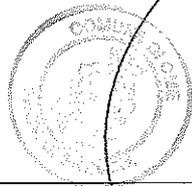
CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 10/02/2014 :

Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. n. 267/2000

Ome, li 10/02/2014

Il Segretario Comunale
Vitali dott. Giuseppe





Allegato "A"
alla delibera del G.C.
n. 13 del 10/2/14
Il Sindaco
Aurelio Filippi
Il Segretario Comunale
Dr. Giuseppe Vitelli

Interventi Atto Negoziale Regione Lombardia e Provincia di Brescia 2011-2013

"LAVORO ACCESSORIO 2014"

AVVISO PUBBLICO RIVOLTO AI COMUNI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

(determinazione dirigenziale n. 1604/2013)

Termine presentazione domande di adesione : 28 febbraio 2014

Termine utilizzo buoni lavoro: 30 settembre 2014

1. Premessa

In attuazione del "Protocollo di Intenti tra Regione Lombardia e Provincia di Brescia, per interventi di politiche di formazione e lavoro", sottoscritto in data 12 maggio 2011, nonché del "Documento di Programmazione Integrata Lavoro e Formazione 2011-2013" ("DPILF"), e dell'"Atto Negoziato tra Regione Lombardia e Provincia di Brescia", sottoscritto in data 18 ottobre 2011 e in continuità con i precedenti interventi, il presente prevede il ricorso ai buoni lavoro, come un importante strumento di integrazione del reddito, per i percettori di prestazioni integrative del salario e di sostegno al reddito, per i prestatori senza alcuna indennità.

Il sistema dei buoni lavoro regola tutte le attività meramente occasionali e accessorie, che non sono riconducibili a contratti di lavoro, in quanto svolte in modo saltuario, e risulta vantaggioso sia per il committente, che per il prestatore. Il primo può beneficiare di un'attività lavorativa, senza dover stipulare un contratto, garantendo comunque al prestatore la copertura assicurativa INAIL e quella previdenziale INPS; il secondo beneficia di un compenso esente da ogni imposizione fiscale, che non incide sul suo stato di disoccupazione o di inoccupato, ai sensi dell'art.72 comma 3 del Decreto Legislativo 276/2003¹. A seguito delle disposizioni introdotte dalla legge di riforma del mercato del lavoro n. 92/2012, è possibile utilizzare i buoni lavoro in tutti i settori di attività e per tutte le categorie di prestatori, rispettando i limiti economici imposti dalla normativa, in merito ai compensi percepiti da ciascun prestatore nel corso di un anno solare (si veda l'accordo tra INPS e Ministero del Lavoro in base al quale il periodo decorre dal 1 gennaio fino al 31 dicembre). Ciascun prestatore non può percepire per prestazioni accessorie un compenso superiore ai 5.000/00 euro netti (al lordo 6.666/00), con riferimento alla totalità dei committenti.

I Comuni - in qualità di committenti pubblici - possono avvalersi delle prestazioni di lavoro occasionale accessorio, nei limiti previsti dalle disposizioni di spesa relative al personale, nonché ai vincoli stabiliti eventualmente dal patto di stabilità interno, rispettando il limite economico indicato sopra.

2. Finalità

Il progetto si pone una duplice finalità, sia economica che sociale.

Dal punto di vista economico, l'intervento fornisce un'integrazione salariale, per i destinatari che usufruiscono di un ammortizzatore sociale, nonché un sostegno al reddito per coloro che non percepiscono alcuna indennità o sostegno legato al proprio status occupazionale.

Dal punto di vista sociale, permette al prestatore di svolgere un'attività per il proprio Comune di residenza, arricchendo il proprio bagaglio professionale.

¹ Art. 72, comma 3, D. Lgs. 276/2003 "il prestatore di lavoro accessorio percepisce il proprio compenso presso il concessionario, di cui al comma 5, all'atto della restituzione dei buoni ricevuti dal beneficiario della prestazione di lavoro accessorio. Tale compenso è esente da qualsiasi imposizione fiscale e non incide sullo stato di disoccupato o inoccupato del prestatore di lavoro accessorio."

3. Committenti

L'intervento è rivolto a tutti i Comuni della provincia di Brescia, che intendono avvalersi dello strumento dei buoni lavoro, a sostegno dei propri cittadini.

I Comuni, in qualità di committenti pubblici, possono avvalersi dell'attività prestata dai soggetti indicati nel successivo punto 4., nel rispetto dei vincoli previsti dalla normativa in materia di contenimento delle spese di personale e, ove previsto, del patto di stabilità². L'utilizzo dei buoni lavoro è limitato al rapporto diretto tra prestatore e utilizzatore finale, non è ammessa alcuna forma di intermediazione. La normativa vigente prevede che per ogni prestatore "impiegato" nell'arco di un anno solare, il Comune debba rispettare il limite economico di 5.000/00 euro netti (al lordo 6.666/00 euro), che scende ad euro 3.000/00 netti (al lordo 4.000/00 euro) per i soggetti percettori di integrazione salariale o di sostegno al reddito³.

Tutte le attività di cui può avvalersi il Comune, nell'ambito del presente avviso, devono concludersi entro e non oltre il 30/09/2014.

Per aderire al progetto, i Comuni devono compilare il modulo "Adesione" consultabile e scaricabile dal portale Sintesi della provincia di Brescia <http://sintesi.provincia.brescia.it>, sezione **CONCRETAMENTE, CONCRETAMENTE OCCUPAZIONE, voucher 2014** e inviarlo a mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo mail protocollo@pec.provincia.bs.it entro il termine perentorio del 28 febbraio 2014

4. Prestatori

Ai fini del presente intervento, le prestazioni accessorie di cui può avvalersi il Comune devono essere svolte dai seguenti soggetti, che al momento di presentazione della domanda di partecipazione e per tutta la durata dell'intervento siano in possesso dei seguenti requisiti:

- **residenza nel Comune che ha indetto il bando di selezione dei prestatori;**
- **stato di disoccupazione ai sensi del decreto legislativo n° 181 / 2000 vigente⁴ (vi rientrano anche i soggetti in mobilità);**
- **percettori di integrazione salariale: cassa integrazione guadagni in deroga, cassa integrazione guadagni ordinaria, cassa integrazione guadagni straordinaria, gestione speciale edilizia e gestione speciale agricoli.**

² Art.70, comma 3, D.Lgs. 276/2003 "Il ricorso a prestazioni di lavoro accessorio da parte di un committente pubblico è consentito nel rispetto dei vincoli previsti dalla vigente disciplina in materia di contenimento delle spese di personale e, ove previsto, del patto di stabilità interno."

³ Sono percettori di integrazione salariale o di sostegno al reddito cassaintegrati, titolari di indennità di disoccupazione ASpI, disoccupazione speciale per l'edilizia e i lavoratori in mobilità.

⁴ Ai sensi dell'articolo 1 comma 2 lett. c) del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181, vigente, per "stato di disoccupazione" s'intende: "la condizione del soggetto privo di lavoro, che sia immediatamente disponibile allo svolgimento ed alla ricerca di una attività lavorativa secondo modalità definite con i servizi competenti".

I destinatari in possesso dei requisiti che intendono aderire all'iniziativa devono rivolgersi al proprio Comune di residenza, per verificare se lo stesso abbia aderito al programma e indetto il relativo bando.

5. Modalità di selezione dei prestatori e valore dei buoni lavoro

Il Comune che ha aderito al progetto e che intende avvalersi dei buoni lavoro per i propri cittadini, deve promuovere l'iniziativa e pubblicare un bando per selezionare i prestatori, indicando i requisiti di partecipazione e le modalità di selezione, prestando particolare attenzione ai criteri distintivi individuati, per la stesura della graduatoria degli ammessi all'utilizzo dei voucher.

Ciascun Comune agisce in piena autonomia nella stesura dell'atto ad evidenza pubblica, ma deve rispettare i requisiti previsti al precedente punto 4. e riconoscere priorità allo status più sfavorevole:

- priorità 1 = **soggetti disoccupati** non percettori di prestazioni integrative del salario, sostegno al reddito o altra indennità legata al loro status
- priorità 2 = **soggetti disoccupati** percettori di prestazioni integrative del salario, sostegno al reddito o altra indennità legata al loro status;
- priorità 3 = **soggetti cassaintegrati**.

Il valore nominale di ogni voucher è di 10/00 euro lordi, comprensivo della contribuzione della Gestione Separata INPS (13%), dell'assicurazione INAIL (7%) e della quota dell'INPS per la gestione del servizio (5%). **Al netto il valore del voucher è 7,50 euro.** L'erogazione di un voucher corrisponde ad un'ora di attività accessoria prestata presso il Comune di residenza. **Esclusivamente ai fini del presente programma un buono lavoro corrisponde a 300/00 euro lordi, 225/00 euro al netto, a fronte di 30 ore di attività prestate presso il Comune di residenza (10/00 euro lordi per un'ora attività = 30 ore per 10/00 euro = 300/00 euro).**

Il Comune può acquistare i buoni lavoro nel taglio del valore singolo nominale di 10/00 euro ovvero in buoni multipli del valore singolo di 20/00 euro (due buoni inseparabili del valore cadauno di 10/00 euro) o 50/00 euro (cinque buoni inseparabili del valore cadauno di 10/00 euro).

Si precisa che ciascun prestatore al massimo può usufruire di 4 buoni lavoro del valore lordo di 300/00 euro cadauno e che, in particolari casistiche, il valore del buono è frazionabile, per prestazione oraria: ciascun caso verrà valutato singolarmente dai competenti uffici provinciali (ad es. malattia del prestatore, modifica dello status del prestatore o impossibilità sopravvenuta alla prestazione).

6. Acquisto e utilizzo voucher

Il Comune deve acquistare direttamente dall'INPS il numero di voucher di cui intende avvalersi, attraverso una delle seguenti modalità:

- acquisto telematico;
- distribuzione voucher cartacei presso le sedi INPS;
- distribuzione voucher presso i rivenditori di monopolio autorizzati – riscuotibili presso la rete tabaccai;
- distribuzione voucher presso gli sportelli bancari abilitati - banche popolari;
- distribuzione voucher presso gli uffici postali.

Per le procedure di acquisto si rimanda al sito dell'INPS www.inps.it, sezione “utilizzare i buoni lavoro”, dove è possibile consultare e scaricare i relativi manuali.

Con messaggio INPS n.3598 del 11/02/2011 è stato istituito un referente regionale per le richieste di intervento o di chiarimenti in merito al lavoro occasionale accessorio, raggiungibile a mezzo mail all'indirizzo lavorooccasionale.lombardia@inps.it o telefonicamente al numero verde 803.164.

Si precisa che il **Comune prima dell'utilizzo dei buoni lavoro deve:**

- **acquistare i voucher** – tramite una delle modalità sopra indicate;
- **effettuare la comunicazione preventiva verso l'INAIL**, indicando, oltre ai propri dati identificativi, l'anagrafica di ogni prestatore e il relativo codice fiscale, il luogo di svolgimento della prestazione e le date presunte di inizio e di fine attività lavorativa: in caso di variazione delle suddette date, il Comune dovrà effettuare una nuova comunicazione di variazione all'INAIL. Circa le modalità di comunicazione all'INAIL si rinvia ai relativi manuali.

Attenzione: la mancata comunicazione all'INPS/INAIL prevede l'applicazione della massimizzazione, di cui all'art. 4, comma 1 lettera a), legge n. 183/2010 (c.d. “Collegato Lavoro”) come indicato nella circolare INPS n°157 del 07/12/2010. Il committente inoltre ha l'obbligo di verificare il non superamento del limite economico da parte di ciascun prestatore: a tal fine dovrà acquisire una dichiarazione in ordine al non superamento degli importi massimi previsti, riferita sia ai voucher riscossi nell'anno solare che a quelli ricevuti dallo stesso o da altri committenti e non ancora riscossi. L'acquisizione di tale dichiarazione costituisce elemento necessario e sufficiente ad evitare eventuali conseguenze di carattere sanzionatorio.

I buoni lavoro acquistati dal Comune dovranno essere utilizzati, ai fini del rimborso, entro e non oltre il 30 settembre 2014: quindi tutte le attività occasionali dovranno concludersi entro e non oltre tale data.

7..Rimborso quota acquisto dei buoni lavoro (voucher)

L'intervento prevede un impegno finanziario della Provincia pari ad euro 300.000/00 per il rimborso di massimo n. 1.000 buoni lavoro del valore cadauno di 300/000 euro lordi.

A seguito della **rendicontazione che il Comune dovrà presentare entro e non oltre il 31/10/2014, pena decadenza dal contributo**, la Provincia rimborserà la spesa sostenuta per i

voucher assegnati ed effettivamente utilizzati. **Non sarà in ogni caso rimborsata la spesa sostenuta per l'acquisto dei voucher utilizzati oltre il 30/09/2014.**

Il valore del contributo sarà determinato in base al numero effettivo di Comuni aderenti, al numero di voucher richiesti nella domanda di adesione, tenuto conto della classe demografica di appartenenza (dati censimento 2011), secondo la griglia di seguito riportata.

N° ABITANTI	N° MAX. VOUCHER RIMBORSABILI
Fino a 2.000	4
Da 2.001 a 4.000	6
Da 4.001 a 6.000	8
Da 6.001 a 8.000	10
Da 8.001 a 10.000	12
Da 10.001 a 12.000	14
Da 12.001 a 14.000	16
Da 14.001 a 16.000	18
Da 16.001 a 18.000	20
Da 18.001 a 20.000	22
Da 20.001 a 50.000	24
Oltre 50.000	50
TOTALE	

Raccolte le adesioni, la Provincia di Brescia pubblicherà sul proprio sito, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge, l'elenco dei Comuni aderenti e la tabella indicante il contributo assegnato a ciascun Comune.

Per la richiesta di rimborso, il Comune dovrà compilare l'apposito modulo "Rendicontazione" scaricabile e consultabile dal sito <http://sintesi.provincia.brescia.it>, sezione CONCRETAMENTE - CONCRETAMENTE OCCUPAZIONE – Voucher 2014 e da trasmettere a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo mail protocollo@pec.provincia.bs.it entro e non oltre il 31/10/2014, pena decadenza dal contributo.

8. Informazioni

Il presente avviso e i relativi documenti sono consultabili e scaricabili dal sito www.provincia.brescia.it oppure <http://sintesi.provincia.brescia.it>, sezione CONCRETAMENTE, CONCRETAMENTE OCCUPAZIONE –Voucher 2014.

I manuali relativi alle procedure di acquisto dei buoni lavoro sono consultabili e scaricabili dal sito www.inps.it, sezione "utilizzare i buoni lavoro".

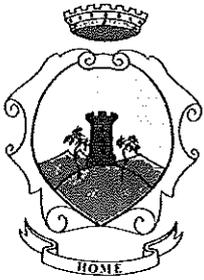
Per informazioni attinenti le azioni del programma è possibile contattare l'Assistenza Tecnica Bandi Provinciali:

- telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 12:00 ai numeri 030/3749308 3749278, 3749342;
- inviando una mail all'indirizzo: progettieconomia@provincia.brescia.it

Si evidenzia che i cittadini che volessero usufruire dei buoni lavoro, dovranno contattare il proprio comune di residenza, per verificare che lo stesso abbia aderito a questa iniziativa.

Brescia, lì 03/02/2014

Il Direttore
del Settore Economia e Politiche Negoziali
(Dr. Riccardo Maria Davini)



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

OGGETTO: ADESIONE AL PROGETTO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA "LAVORO ACCESSORIO 2014"

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000, in ordine alla proposta in oggetto, si esprime il seguente parere:

Favorevole.

Ome, 10.02.2014



IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA
Ongaro Donatella

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000, in ordine alla proposta in oggetto, si esprime il seguente parere:

Favorevole.

Ome, 10.02.2014



IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA
Ongaro Donatella

Si dà atto che la proposta di deliberazione specificata in oggetto non comporta la necessità di rilascio del parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000.

Ome,

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA
Ongaro Donatella